

Borletti Buitoni

«Su Expo
basta liti:
grandi spazi
alla cultura»



Trasportare a Milano i Bronzi di Riace per Expo? «Ci affideremo a una commissione di esperti che entro settembre darà una risposta». Ma intanto il sottosegretario ai Beni culturali **Ilaria Borletti Buitoni** (foto) replica alla proposta di Sgarbi: «Le sue idee sono brillanti ma le traveste di inutile aggressività. Non capisco tutte queste polemiche».

A PAGINA 2 Soglio

L'intervista Il sottosegretario: a disposizione le opere richieste

«Inutili le liti per Expo Da Leonardo a Giotto un'offerta eccezionale»

Borletti Buitoni: Bronzi, basta polemiche

Trasportare a Milano i Bronzi di Riace in occasione di Expo? «Come ha spiegato il ministro Franceschini, ci affideremo ad una commissione di esperti che entro settembre darà una risposta alla domanda». Ma intanto, il sottosegretario **Ilaria Borletti Buitoni** affonda: «Non capisco questi toni polemicamente inutili e questa conflittualità perenne». Delegata da Franceschini ad occuparsi proprio di Expo, l'onorevole **Borletti Buitoni** replica a Vittorio Sgarbi che, insieme al governatore Roberto Maroni, ha chiesto il prestito delle due statue (e ha presentato un programma culturale per i sei mesi dell'esposizione): «Sgarbi ha sicuramente idee molto brillanti ma sbaglia a travestirle di un'aggressività che non porta a nulla. Perché queste accuse alla Calabria e alla collocazione dei Bronzi? Tutti lavoriamo nella stessa direzione, nel ri-

spetto del ruolo di ciascuno».

Ma lei i Bronzi li porterebbe a Milano?

«Questa polemica ha sapore ferragostano: la trasportabilità dei Bronzi non deve essere oggetto di contenzioso e comunque il trasferimento di opere così importanti non può essere legato a giudizi pesanti e gratuiti. Io aspetto il parere della commissione, che avrà anche il supporto di figure esterne e che si avvarrà dell'eccellente lavoro svolto dal nostro Istituto Centrale del Restauro».

Onorevole, Milano ha una offerta culturale adeguata a un evento come Expo? Un'opera di richiamo come i Bronzi non darebbe maggiore prestigio?

«Non la vedo in questo modo. L'Expo si svolge a Milano e, come ha detto il direttore del Fai, Marco Magnifico, non mancano argomenti per riev-

pire di contenuti milanesi e lombardi. Il ministero, il Comune, la Regione Lombardia, molte altre Regioni, stanno preparando una serie di eventi di grande qualità. Sono certa che non ci sarà carenza, semmai eccesso di offerta culturale».

Questo eccesso non rischia di diventare caotico e di confondere i turisti?

«Il nostro ministero sta facendo un'opera di coordinamento proprio per evitare che gli sforzi non si disperdano in

troppi rigagnoli. Le Regioni avranno ciascuna dei programmi abbastanza autonomi e il Padiglione Italia, che sarà il biglietto da visita del nostro Paese, sarà il luogo in cui le proposte troveranno un contesto armonico».

Su quali eventi si punterà in particolare?

«Avremo una grande mostra su Leonardo, quella di Giotto a Palazzo Reale, con allegati percorsi in tutta Italia. In Villa Reale a Monza sarà allestita la

mostra su Fascino e mito dell'Italia, dal Rinascimento al Novecento. Ancora, avremo una grande mostra archeologica a Brescia e abbiamo da poco finanziato un milione di euro in più per il restauro della Certosa di Pavia, segnale di attenzione ad un bene lombardo bellissimo e non abbastanza conosciuto».

Il ruolo del ministero?

«Collaboriamo con Comune, Regione, Expo e gli enti preposti nell'organizzazione del calendario complessivo e nella riuscita delle varie mostre, anche mettendo a disposizione le opere chieste. Abbiamo già avuto incontri, uno è in agenda per la prossima settimana e a settembre sarà completato il calendario».

Il Comune aveva chiesto l'istituzione di un fondo speciale per la preparazione del cartellone, gli allestimenti, il pagamento degli straordinari del personale e così via. Risposta?

«Per ora il ministero non ha una dotazione specifica per Expo, ma credo che in settembre, quando il programma sarà definito e il Comune avrà meglio articolato le proprie esigenze, troveremo una soluzione».

Come chiesto anche da Sgarbi, verranno ampliate le possibilità di accesso al Cenacolo?

«Il Cenacolo è un bene pubblico e quindi sarà compito dello Stato valutare se e come ampliare gli orari di visita in occasione di Expo: di certo, il ministero già sta facendo il possibile per aumentare la fruizione di tutti i beni culturali del Paese».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento 2015



L'Expo si svolge a Milano e non mancano argomenti per riempire di contenuti milanesi e lombardi. Si sta preparando una serie di eventi di grande qualità. Sono certa che non ci sarà carenza, semmai un eccesso di offerta culturale



Dal ministero

Ilaria Borletti Buitoni, 59 anni, imprenditrice, è stata nominata dal governo Letta (aprile 2013) sottosegretario di Stato al ministero del Beni culturali

I Bronzi



Sgarbi ha sicuramente idee molto brillanti ma sbaglia a travestirle di un'aggressività che non porta a nulla. Perché queste accuse alla Calabria e alla collocazione dei Bronzi? Tutti lavoriamo nella stessa direzione, nel rispetto del ruolo di ciascuno

